

# 6 GIORNI SULLE ALPI GIULIE CON IL C.A.I. DI FIUME

(RADUNO ANNUALE DEL 1971 A TARVISIO)

**20 giugno** - Cime Cacciatori di Pietre (m. 2071). Per Sella Prasnig al rif. Pellarini (m. 1499). Ivi pernottamento.

**21 giugno** - Salita alla Sella di Carnizza (m. 1767). Discesa in valle di Riofreddo e scavalco della forcella di Riofreddo (m. 2240) per il sentiero Giorgio Cavalieri. Causa il forte innevamento si fatica parecchio essendo completamente scomparsa sotto la neve la via attrezzata. Dalla forcella si percorre un tratto della via per le Cime di Riofreddo. La pericolosità di alcuni nevai pensili ci fa desistere. Scendiamo al Rif. Corsi che troviamo sbarrato nonostante il preavviso al custode. Scendiamo ancora per pernottare al Rif. Divisione Julia dove giungiamo la sera tardi.

**22 giugno** - Un forte innevamento oltre i 2000 metri ci induce a rinunciare alla salita del Jof Fuart in programma. Ripieghiamo sul Monte Cragnedul (m. 2351). Pernottiamo al rif. Brazzà (non quotato dalla S.A.F.) ai piani del Montasio.

**23 giugno** - Rinunciamo alla salita del Jof Montasio ed anticipiamo di un giorno l'aggiramento del suo massiccio verso la Val Dogna. Dal rif. Brazzà si percorre l'Alta via della Val Raccolana. Sopra Patoc si gira verso Forca Galadin (m. 1222). Indi per le forre selvagge verso Cuel della Barreta.

L'ora avanzata e la mancanza di un bivacco adeguato ci costringono a rinunciare all'ascesa del Colle ed alla conseguente discesa verso Chiout in Val Dogna, così si scende lungo la valle del Rio Codramazzo a Chiusaforte per il pernottamento. Percorso lunghissimo e faticoso per lo stato di abbandono dei sentieri invasi da mughi. La fatica viene però ampiamente ricompensata dal paesaggio selvaggio e suggestivo. Ricchi e frequenti i corsi d'acqua.

**24 giugno** - Salita in macchina a Sella Somodogna. Ascensione al monte Piper (m. 2054). Si percorre parte del sentiero Ziffer completamente devastato dai mughi. Consigliabile premunirsi di siero antiofidico. Giornata molto nebbiosa e di nessuna soddisfazione alpinistica. Si scende al rif. Grego per il pernottamento. Durante la notte piove a catinelle.

**25 giugno** - Si attende che spiova un poco poi marcia di trasferimento al rif. Pellarini scendendo in Val Saisera. Si rinuncia a percorrere il sentiero Chersi causa il forte innevamento della Spragna, il tempo piovoso e sciroccoso ed il pericolo di slavine. Alla sera il tempo promette bene.

**26 giugno** - Giornata nuvolosa e ventosa. Decidiamo per il Monte Nabois (m. 2313) che prendiamo d'assalto senza zaino ed a passo di corsa. Siamo appena scesi che la nebbia ne avvolge la cima. Pranzo al Rifugio e discesa alla Saisera. Intanto spunta il sole ed indugiamo ad un lungo pediluvio nel torrente. Ripuliti alla meglio raggiungiamo gli altri Fiumani a Tarvisio.

(Carlo Tomsig, Giuliano Fioritto, Aldo Vidulich e Aldo Innocente).



Forcella Undici

Dis. di R. DONATI